

NO

AL **BULLISMO**
SCOLASTICO

«Per prevenire e combattere
il bullismo a scuola,
bisogna parlarne!»

Bullismo scolastico, una piaga della scuola

Dominique de Saint Mars, autrice della collana «Lilli e Max», interviene regolarmente nelle scuole per fare prevenzione al bullismo scolastico.

«Il bullismo può iniziare molto presto, già alla scuola primaria. **È una sofferenza che può segnare la vittima per il resto della sua vita.** Per questo motivo è importante **parlarne ai bambini** e sensibilizzarli fin da piccoli. Non dobbiamo ignorare questa violenza, né subirla. Far soffrire gli altri non è mai un gioco o uno scherzo.»

Parliamone



Estratto dal N° 13 - Lilli è vittima di bullismo.

Che cos'è il bullismo?

- > Possono essere **derisioni** e **umiliazioni continue** che uno o più alunni fanno subire a un compagno davanti agli altri.
- > Il bullismo si basa quindi su una **relazione triangolare**. Implica un **bullo**, una **vittima** e dei **testimoni** che non intervengono sia perché lo trovano divertente, sia perché non osano farlo.
- > Tuttavia, ricorda Dominique de Saint Mars, «parlarne non significa “fare la spia” ma tutelare e prevenire che accada ad altri».

4 Forme di bullismo

Bullismo psicologico

Ma come ti sei vestito?!
Hai i pantaloni sotto le ascelle,
sembri un pagliaccio!

Secchione!

Chi lo dice
sa di esserlo!



Estratto del N° 67 - *Max se fait insulter à la récré.*

> Quando uno studente alimenta un senso di terrore su un compagno e lo prende sempre di mira deridendolo, spargendo false voci su di lui o offendendolo, si tratta di **bullismo psicologico**.

Bullismo sociale

Ah, ah! Il pivello,
fa il saputello ma non è bello,
e di tutti è lo zimbello!

Non m'importa!
Ci perdete voi!



Estratto del N° 51 - *Lucien n'a pas de copains.*

> Il **bullismo sociale** è escludere la vittima da un gruppo: non invitarla mai alle feste di compleanno, escluderla dalle attività, ignorarla all'interno del gruppo.

Bullismo fisico

Non puoi farlo!
Ridammi la mia bici!

Smamma,
ne abbiamo bisogno noi
della tua bici!

E adesso è nostra,
quindi scordatela!



Estratto del N° 38 - *Max est racketté.*

> Quando la vittima subisce violenza, siamo di fronte a **bullismo fisico**. Il **racket** è una tipologia di molestia che oltrepassa ogni limite: furto di denaro o oggetti che il bullo ottiene minacciando o picchiando la vittima.

Cyberbullismo

Quell'antipatica e
gelosa di Valentina
mi ha fregato! Sono
orrenda, e...
ridicola!

In ogni caso,
sei proprio tu!

Volevi già
farti un
ritocchino...



Estratto del N° 6 - *Lilli si fa ingannare su Internet.*

> Su Internet e sui social, si parla di **cyberbullismo** quando il bullo pubblica foto e commenti che possono distruggere la dignità della vittima.

In famiglia, in classe... preveniamo il bullismo sul nascere!

Per prevenire le situazioni di bullismo, educiamo al vivere civile



- > **Insegnare la gentilezza.** Il bullismo comincia spesso con l'esclusione. Fin da piccoli, è importante insegnare che anche gli amici possono essere condivisi, perché essere escluso non è bello per nessuno.
- > **Insegnare l'empatia.** Cercare di mettersi al posto degli altri permette di riconoscere e agire quando si è testimoni di una situazione di bullismo.
- > **Insegnare la tolleranza.** Spesso la derisione avviene quando c'è un rifiuto delle differenze dell'altro. È per questo che bisogna insegnare ad apprezzare le proprie differenze e a rispettare quelle degli altri.

Parliamone!



Per facilitare la discussione, creiamo situazioni in cui i bambini si sentono sicuri

- > **Parlare regolarmente di cosa succede a scuola.**

Condividere le attività svolte in classe, ma anche le emozioni provate, le dinamiche di gruppo, i rapporti con i compagni... così da individuare meglio situazioni di sofferenza.

- > **Far capire che ci si può confidare con un adulto.**

Famiglia e scuola devono essere percepiti come luoghi di discussione libera, priva di giudizio e vergogna. Molte vittime di bullismo non osano parlare di quello che stanno vivendo.

- > **Incoraggiare a riferire tutto ciò che non sembra normale.**

In questo modo saprà rivolgersi immediatamente a un adulto quando assiste a un caso di una violenza.



DISCUTERE

Per incoraggiare ad agire, insegniamo a rifiutare la legge del silenzio



- > **Informare.** Spiegare cos'è il bullismo affinché si possa identificarlo, se un giorno ne si è vittima o testimone.
- > **Ricordare che la scuola è un luogo dove tutti devono sentirsi in sicurezza.** Far capire che a scuola ogni forma di violenza è vietata: umiliare, far soffrire o sminuire un compagno non è mai un gioco.
- > **Ricordare che insieme è possibile combattere il bullismo.** Rompendo la legge del silenzio quando si è testimoni, s'incoraggeranno anche gli altri a dire STOP al bullo!

NO

AL **BULLISMO**
SCOLASTICO

Lilli e Max

Far soffrire non è mai un gioco.
Riferire non significa fare la spia!

Se sei testimone



1 **Rifiuta**
di dare corda
al bullo.



2 **Difendi**
la vittima e
cerca di sostenerla.



3 **Avvisa**
immediatamente
un insegnante.

Se sei vittima



Cerca di rimanere calmo
di fronte al bullo.



Resisti alla voglia di picchiare
anche se le hai provate tutte.



Cerca nuovi amici,
altrove.



Osa avvisare un adulto
o chiamare il 114.



Non dimenticarti che il bullismo
è punito dalla legge.

CONSIGLI